

Provincia. I socialisti difendono l'operato dell'assessore Celentano

Nelle polemiche scatenate dalla scoperte delle carcasse dei tre gipeti morti sul Bruncuspina, i compagni di partito difendono in Provincia l'operato dell'assessore all'Ambiente Rocco Celentano. Il capogruppo dei socialisti Lorenzo Chessa replica, infatti, soprattutto al consigliere del gruppo del Psd'az-Sardegna Gianfranco Congiu che aveva chiesto le dimissioni e dell'assessore e di Carlo Murgia, responsabile scientifico del progetto-gipeto, dopo le accuse rivolte alla gestione dell'operazione da parte della Provincia da Paolo Fasce che a sua volta si è dimesso da presidente della Fondazione internazionale che ha collaborato con le istituzioni sarde per reintrodurre l'avvoltoio estinto.

Lorenzo Chessa dal canto suo accusa Congiu di «utilizzare la morte dei gipeti strumentalmente e unicamente per sciacallaggio politico». Non sono pervenuti, ancora, gli esiti degli esami effettuati dall'Istituto zooprofilattico di Sassari e pertanto non si conoscono le cause vere che hanno determinato la fine degli avvoltoi e con loro il fallimento di un progetto ambizioso. «Con la morte dei gipeti - scrive Chessa - sorgono problematiche generali ben più complesse per la cui soluzione si richiede il concorso di tutti, a prescindere da quelle dei "veleni" che seppure affrontate in modo approfondito non emergono in base ai dati ufficiali forniti dalle Asl». Nulla da eccepire relativamente alla gestione del progetto da parte di Rocco Celentano e di Carlo Murgia, secondo il capogruppo socialista in Consiglio provinciale: nella nota si ricorda l'impegno profuso dalle province di Nuoro e di Ogliastra, nel portare avanti il progetto, sostenuto dalla Fondazione scientifica presieduta da Fasce e l'attenzione prestata alla fase della sensibilizzazione, dove si è affrontata anche la problematica dell'utilizzo dei veleni nelle campagne.

«All'assessore Celentano - scrive Lorenzo Chessa - va il nostro pieno sostegno e riconoscimento per il lavoro svolto e lo invitiamo ad andare avanti nel progetto, pur se si rende necessario approfondire l'intero accadimento, non appena si conosceranno le vere cause della fine dei gipeti».

SALVATORA MULAS